Sabato 18 Agosto 1906

UDINE - Anno XI - N. 196

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.

Un numero separato Cent. CINQUE - Arretrato DIECI.

INSERZIONI

Via Prefettura, N. 6

Gravissimi dati sulla leva del 1884

222 mila scartati!

5416 disertori!

Nella relazione testè pubblicata dal ministero della guerra, scrive *Sylva Viviani*, circa la leva dei nati nel 1884 si legge che i non idonei al servizio militare furono il 55 57 per ogni cento coscritti visitati in Italia e all'estero. Sopra **399,806** gli scartati furono **222,165**.

Confrontando queste cifre con la leva dei nati nel 1883 si trova che i non idonei del 1884 furono il **3,78** per cento più del 1883 e in numero assoluto gli scarti del 1884 sommarono a **15 mila** in più di quelli che sarebbero stati se si fosse mantenuta la percentuale del 1883.

Vi fu dunque notevolissimo peggioramento; simile del resto a quello della leva del 1881, che diede il 3 05 per cento di peggioramento sulla leva anteriore.

In sei leve, da quella dei nati nel 1879, i non abili al servizio militare crebbero del **12.42** per cento, del 2.02 in media all'anno. Perciò rispetto alla leva del 1878 l'aumento assoluto degli inabili nella leva dei nati nel 1884 asceso ad oltre **48 mila,** dei quali 20 mila vennero definitivamente rifiutati, e gli altri 19 mila furono aggiornati.

I *denutriti* poi ascesero nella leva 1884 all'enorme cifra di **80254** contro 70068 dell'anno anteriore Essi soli assorbirono poco meno dei due terzi di tutto l'incremento di non idonei avuto nella leva in confronto al 1883.

Un aumento così ragguardevole di inabili unito ai **5416** mancanti volontariamente alla chiamata alle armi, ossia *disertori, ha prodotto questo* risultato, che in luogo dei 100 mila uomini desiderati e previsti furono potuti incorporare nei reggimenti soltanto 85941 inscritti. dei quali 14766 erano *semidenutriti* destinati a vivere o morire negli ospedali, e in buona parte condannati ad essere *stroncati* dalla caserma, e restituiti tale quali alle loro famiglie quale ciarpame, senza alcuno indennizzo.

A cagione inoltre dell'aumento dei *denutriti* e dei soldati *emigrati ufficialmente* — 75 *mila* soldati *emigrati* nel solo anno 1905 e oltre 200 mila nei quattro anni anteriori, non calcolata, s'intende, la grossa emigrazione clandestina — a cagione dico dell'aumento nei *denutriti* e negli *emigrati* soldati, le classi in congedo sono ridotte press'a poco del 50 per cento e si ridurranno ancora più col prevalere sempre maggiore della emigrazione transoceanica.

La mobilitazione dell'esercito è perciò assolutamente compromessa...

Ancora tentativi d'incendio

all'Esposizione di Milano

Ieri l'altro per un puro caso fu scongiurato l'incendio del Padiglione russo. Il fuoco si era manifestato in un armadio e fu spento con un pronto getto d'acqua. Nel pomeriggio poi fu avvertito un'altro principio d'incendio nella Galleria Centrale della Mostra Agraria. Anche questo fu domato prontamente dai pompieri.

Valparaiso distrutta dal terremoto?

Secondo notizie giunte ai giornali e *che si danno solo con riserva,* gravissime scosse di terremoto sarebbero avvenute iersera a Valparaiso. Quasi nessun edificio sarebbe rimasto intatto. Sarebbero scoppiati incendi e si teme che vi siano molte vittime.

Intorno alla querela di Maria Tegami

Maria Vedrani, che si riconobbe in Maria Tegami del *Travaso delle Idee*, e che ora attraversa il suo quarto d'ora di celebrità per la querela sporta contro il giornale umoristico, ha mandato alla *Vita* una lettera che non possiamo defraudare ai nostri lettori:

« *Egregio signor Direttore,*

« Le sarò grata, se vorrà avere la cortesia di pubblicare la seguente mia dichiarazione a rettifica del modo col quale nei giornali recenti, è stata data notizia della querela da me sporta contro il *Travaso delle Idee*.

« Io ho sporto querela contro quel giornale e precisamente contro il direttore Montani e il redattore *Trilussa*, perchè furono proprio essi a propalare la voce, ch'io fossi l'autrice delle lettere a firma « Maria Tegami », non solo, ma la protagonista altresì delle avventure narrate delle lettere stesse; propalazione accreditata maggiormente, ad arte, dai medesimi con lo avere in alcuno delle lettere incriminate fatto allusioni e precisato circostanze che realmente riguardavano la mia persona.

« *Se la mia querela formerà oggetto* di derisione, lo dirà l'autorità giudiziaria, alla quale mi sono rivolta dopo esauriti tutti gli altri mezzi da me tentati per ottenere la cessazione della persecuzione a cui, per opera dei querelati, sono stata fatta segno.

— Sarò difesa dall'avv. Virgilio Falessi e da altri. —

« Grata della pubblicazione cortese, ho l'onore di riverirla.

« Roma, agosto 1906.

di lei dev ma

Maria Vedrani ».

La *Vita* commentando brevemente la lettera, trova strano che la signora Vedrani venga ad esporre al pubblico le ragioni della sua querela. Dacchè si è messa per la via della magistratura — e non le manca l'assistenza del foro — si riserbi di farlo vedere ai giudici. Sta a loro, adesso, di introdursi nella questione.

Il Sultano è guarito

ed i debitori sono in libertà

Il *Temps* riceve da Costantinopoli: Il Sultano riceverà parecchi ambasciatori, dopo la cerimonia del *selamlik*.

Per festeggiare il proprio ristabilimento, il Sultano ha ordinato di mettere *in libertà tutti i detenuti per debiti*, ed ha soddisfatto i creditori con danaro della sua cassetta particolare.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 18, s. Agapito m.

Domenica 19, s. Giacinto.

Effemeride storica

Chiesa di S. Marco a Pordenone

18 Agosto 1719. — Il consiglio delibera di ristaurare e ridurre la pericolante chiesa di S. Marco in Pordenone secondo il disegno del proto Domenico Rossi e che il lavoro sia pagato a giornate. Aggiunge il cav. Candiani « *Sembra che l'esecuzione del progetto importasse una spesa di 4000 ducati* ».

—

Mentre compiliamo questa effemeride ci si informa che a Pordenone è morto il cav. Vendramino Candiani cittadino altamente benemerito come uomo privato, come uomo che rivestì elevate cariche pubbliche e sempre addimostrò a fatti il proprio patriotismo. Reverente saluto a Lui porgiamo dolenti che la mancata indicazione dell'ora dei funebri ci impedisca rendere, sul luogo, il tributo di nostra viva ammirazione all'estinto. *R.*

Onoranze funebri

19 Agosto 1670. — Per le costumanze di altri tempi giova riprodurre questa breve nota del compianto cav. V. Candiani di Pordenone (Cronistoria p. 95) « Per la morte (19 agosto 1670) — dopo il parto — della consorte del provveditore *Francesco Baldi, si ordinano* 12 torcie ed una messa cantata, a spese del Comune. Alla bambina, tenuta al sacro fonte, dalla autorità comunale, sia data una collana di 60 ducati ».

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

Consiglio Comunale

L'attaccamento al potere dei clerico-moderati per le feste inaugurali del Ponte.

17. — Ieri ebbe luogo l'adunanza del Consiglio comunale avvenuta per decreto prefettizio in seguito a ricorso di 10 consiglieri.

Fatto l'appello risultano presenti i consiglieri Antonio Angeli — Paolo Beinat — Felice Bianchi — Arnaldo Corradini — Antonio Cedolini — Giuseppe Gentilli — Gonano Giovanni — Licurgo Sostero — Ivanhoe Pellarini — Giulio Zaghis, consiglieri tutti *ricorrenti*.

L'assessore Jogna dichiara di presiedere la seduta in causa dell'assenza del Sindaco, della Giunta e di tutti i consiglieri loro amici, presenta alcune giustificazioni fra le risa del pubblico che si meraviglia vederli per *combinazione* tutti assenti.

All'ordine del giorno sono iscritti i seguenti oggetti:

1. Assegno al Comitato per i festeggiamenti inaugurali del ponte sul Tagliamento (seconda lettura).
2. Comunicazione della deliberazione municipale del giugno 1906 che fa prelevamenti dalla riserva.
3. Interpellanza di sette consiglieri per ottenere dal Sindaco e dalla Giunta municipale esplicita dichiarazione se intendono mantenere ferme le dimissioni date, alla quale interpellanza è subordinata la nomina del sindaco e della Giunta.

Posto in discussione il primo oggetto l'ass. Jogna trova modo di fare appunti al Consorzio perchè ancora non si conosce il giorno dell'inaugurazione del Ponte, nè le deliberazioni che furono prese e osserva che spetta alla autorità comunale fissare la data e fare gli inviti ufficiali.

Il consigliere Cedolini, Presidente del Consorzio, risponde di avere ripetutamente detto e scritto al Sindaco che l'apertura del Ponte è subordinata al collaudo, che la relativa commissione si è appena ieri completata e che egli da due settimane si è occupato e si occupa indefessamente perchè la Commissione si costituisca e affretti il suo lavoro

Osserva inoltre di avere convocato il Consorzio per deliberare circa l'inaugurazione dell'opera e che appena avvenuta la riunione non mancherà comunicare a tutti i Comuni Consorziati *la delibera stessa Posto in votazione* l'assegno resta approvato. (L. 1500)

Sul 2. oggetto del prelevamento delle riserve per spese straordinarie nasce un vivo dibattito circa il viaggio del Sindaco a Roma per ottenere il passaggio della ferrovia Spilimbergo Gemona sulla sinistra del Tagliamento.

Il consigliere P. Beinat osserva che s'ignora quale esito abbia avuto e che era dovere in ogni modo del Sindaco di riferire al Consiglio. Il Consigliere Jogna trova strano questo appunto, fa le difese e si rende garante dell'opera illuminata del Sindaco e osserva che così è stato fatto anche dall'amministrazione precedente.

Replicano in vario senso i consiglieri Beinat, Angeli e Sostero, Cedolini invita l'assessore Jogna a citare fatti. Esso risponde che quelli risulteranno dai verbali che non ha avuto il tempo di verificare e finalmente anche questo oggetto risulta approvato.

Posta in discussione l'interpellanza, l'assessore dott. Jogna dà lettura della delibera della Giunta dalla quale, dopo lunghe circonlocuzioni, risulta che Sindaco e Giunta intendono rimanere in carica per non turbare la tranquillità pubblica nell'imminente inaugurazione del Ponte *ritenendo inoltre indecoroso* pel paese che la rappresentanza comunale che ha la parte ufficiale degli inviti e ricevimenti, sia in questa occasione rappresentata da un Commissario Regio o Prefettizio.

Un aspro dibattito si solleva a questa dichiarazione. I consiglieri chiedono la sospensione della seduta per concretare una contro dichiarazione. Appena riaperta i consiglieri Paolo Beinat, Arnaldo Corradini e Antonio Cedolini ribattono gli argomenti della Giunta non ravvisando nè menomato il decoro del paese se in queste circostanze vi fosse un Commissario col solo mandato di fare le elezioni, nè alcun pericolo per l'ordine pubblico.

Rammentano alla Giunta che il suo primo dovere dovrebbe essere quello di tutelare gl'interessi comunali arenati per questo stato di cose.

Accennano tra altro all'urgente necessità della nomina di tre Maestri e della sistemazione delle scuole abbandonate a sè stesse.

L'assessore Jogna risponde che si è provveduto collo scrivere al Provveditore Il Pubblico ride di questa trovata perchè sa che a questo si provvede egualmente per legge.

Dichiarata chiusa la discussione i dieci Consiglieri chiedono sia iscritta a verbale la seguente loro dichiarazione perchè formi parte integrale della deliberazione:

« Udite le comunicazioni dell'assessore Jogna fatte a nome del Sindaco e della Giunta di ritirare le dimissioni spontaneamente presentate al Consiglio nella precedente seduta, dimissioni che non vennero accettate unicamente in conseguenza del voto che l'Amministrazione ha dato a sè stessa e quali rappresentanti la giusta metà del Consiglio Comunale, interpreti della volontà degli elettori espressa nelle ultime elezioni, fino da questo momento recisamente dichiarano di respingere qualsiasi oggetto e qualsiasi proposta che dall'attuale Sindaco e Giunta venisse sottoposta al Consiglio ».

Tale determinazione viene solidalmente presa pel solo ed unico fine di appellarsi al paese col provocare al più presto le *elezioni generali* ed *ottenere* così il giudizio degli elettori onde provvedere al regolare funzionamento del Consiglio Comunale.

Dimostrato evidentemente anche dal risultato dell'attuale seduta che l'Amministrazione rimasta legalmente ma non moralmente in carica, si preoccupa *soltanto* del potere non curandosi del danno derivante agli interessi Comunali, reso impossibile il funzionamento del Consiglio Comunale, resta stabilito con questa dichiarazione che la sua azione sarà permanentemente negativa

Confidano pertanto nel pronto intervento del R Prefetto perchè immediatamente provveda alla tutela degli interessi Comunali.

L'assessore Jogna si riserva di convocare la Giunta e di comunicare nella prossima seduta le ulteriori sue decisioni.

×

Il pubblico abbandona le sale commentando rumorosamente lo spettacolo offerto dal Sindaco e dalla Giunta i quali vogliono rimanere ad ogni costo al potere per fare unicamente la parte decorativa nelle imminenti feste ufficiali dell'inaugurazione del Ponte, e così vivacchiare in grazia della fiducia che hanno votato a sè stessi.

Questo è l'esempio di modestia e del del delicato sentire dei nostri amministratori clerico-moderati.

Il collaudo del Ponte sul Tagliamento

Siamo informati che dopo lunghe trattative finalmente si è costituita la Commissione di collaudo dei lavori della grandiosa opera del Ponte sul Tagliamento.

A perito del Governo fu nominato il cav. conte Ugo Cicogna, capo del Genio Civile, per la Provincia il cav. Asti ingegnere capo provinciale, per la Camera di Commercio l'ing. Aristide Zennari di Vittorio Veneto.

A questi va aggiunto l'ing. Pelz direttore della Tramvia Udine-San Daniele.

Questa Commissione terrà la prima seduta domani a Udine nell'Ufficio del Genio Civile allo scopo di stabilire i preliminari accordi del collaudo.

Confidiamo che questa Commissione affretterà i suoi lavori perchè ci consta che l'apertura *del passaggio* del Ponte è subordinata all'atto di collaudo, e quindi alle prove di carico.

Notiamo che il Governo dopo avere meschinamente — come tutti sanno — sussidiata questa grandiosa ed importantissima opera non solo, ma lesinando al punto da far sospirare il denaro che è impegnato a versare, è stato il primo ad usufruirne col chiedere insistentemente il permesso di passaggio alle truppe accantonate a San Daniele e a quelle che dovranno transitare il 28 corrente in occasione delle progettate manovre o tattiche.

S. Giorgio di Nogaro

Arresto

17. — Vengo informato che or ora i nostri carabinieri in abito simulato operarono l'arresto di due individui.

Pare trattarsi di forestieri e che l'arresto rivesta una qualche importanza. Vi informerò.

Tarcento

La risposta del signor U. Ripari

Ci affrettiamo a pubblicare la seguente lettera, con la quale intendiamo di chiudere la polemica:

Egregio sig. Vincenzo Angeli,

Solo iersera mi capitò sott'occhi la lettera direttami a mezzo questo pregiato giornale.

Mi creda che altra ragione non ebbi per lamentare la ruvidezza del suo articolo sul dott. Morgante che il sentimento naturale dell'animo a favore di chi mi pareva troppo maltrattato.

Non nascondo che anche l'assenza della firma in un documento di quella portata e il suo stesso tenore spiaceva; spiaceva dippiù che tale *benservito* si affermasse scritto a nome di Tarcento.

Ciò Le dica che nemmeno lontanamente avrei pensato a lasciar scaturire offesa dalle mie parole. Non sarebbe da par mio in verità, che in fatto d'offese son più disposto a riceverne che a darne.

Non azzardo discutere con Lei di politica nè a sindacare quella adoperata dal dott Morgante qui Ho probabilmente idee modeste od errate di questa fata, nè comprendo l'importanza di appartenere saldamente a un dato partito. Non dovrebbero essere, secondo me, privilegio o patrimonio d'un mangiapreti, piuttostochè del clericale; d'un moderato piuttostochè del radicale, il buonsenso, l'intelligenza, l'ingegno e la onestà, anzi la rettitudine, nell'esplicarli. Tirar dritto, onoratamente mirando a quegli uomini — non a quei partiti — che più fanno bene, dovrebbe essere, (a parer mio) l'ideale di ognuno e di tutti e se il dott Ettore Morgante nelle *trasmigrazioni* che gli si imputano ha avuta questa mira può credere d'averle fatte buone e non cattive.

Ed ora, signor Angeli, nel desiderio che ogni disputa giornalistica a Tarcento si risolva senza ombra di attacco personale, diamone per primi l'esempio: Lei gradisca questa sera una buona bottiglia in casa mia e m'inviti al ricambio per quando desidera.

Le stringo cordialmente la mano

Ugo Ripari

Tarcento, 17 agosto 1906.

Serata allegra

18 — Dovrà essere quella di domenica per i nostri graditi ospiti e per tutta Tarcento; già che il solito annuale spettacolo pirotecnico, che ci offre il simpatico Eugenio Comelli, proprietario della ben nota birraria « Al Puntigam », è attraentissimo.

Infatti il distinto Terrini oltre ai fuochi di bengala, razzi e bombe preparò nientemeno che l'incendio del ponte sul Torre, ciò che deve entusiasmare ognuno di noi che si augura

---

2 APPENDICE DEL *PAESE*

GINORIO

FIORITURA BREVE

Si chiamava Mimì; era viennese; suonava il *violino nelle orchestre* e come suonatrice aveva girato mezza Europa; veniva ora direttamente da Napoli, dov'era stata per due mesi nella viennese *orchestra di donne*; ma aveva avuto un alterco col direttore, che l'aveva maltrattata, e quindi aveva piantato lì per lì la baracca, imbarcandosi sul primo treno per l'alta Italia. Andava a casa a passar le feste di Pasqua, in attesa d'altri viaggi, altrove. Napoli le piaceva; ma i bimbi erano troppo sporchi; e la freschezza delle ragazze svaniva troppo presto. Gli albergatori e i commercianti poi abusavano orribilmente dei forestieri. Da molto tempo ormai non s'era fermata a Vienna quindici giorni di seguito. Aveva girato in lungo e in largo la Russia e doveva ritornarci presto. Viaggiava dalla sera prima ed era stanca. Le dispiaceva di non esser scesa a Roma, dove *non era mai stata*; di non aver visto nemmeno il naso del Papa. Era innamorata dei nostri bersaglieri, che a Napoli andava sempre ad ammirare, la sera, quando passavano a suon di fanfara, svelti ed allegri. Desiderava di veder meglio l'Italia, e ci sarebbe ad ogni costo tornata. Parlammo anche di musica; anzi fu il discorso più lungo e gradito, e mi stupii di trovare in lei un calore di sentimento, una finezza di gusto ed una facoltà particolare di sintesi, che è rara, per quanto sembri assurdo, nei suonatori di professione, e che è anche più rara in una donna.

Il tramonto ci sorprese nelle nostre divagazioni, un tramonto calmo e puro di marzo, digradante armoniosamente dal roseo al violetto Poi, l'ombra saliente, avvolgente tutto. Mimì sentiva ora, quasi improvvisamente, una stanchezza invincibile Era divenuta silenziosa, non poteva reggere la testa. Si scosse un po' a Firenze, dove scendemmo; ma poi, risaliti in uno scompartimento incomodo e affollato, dovette stringersi contro di me ed appoggiar la testa alla mia spalla, per dormire. E fece così, naturalmente, con una semplicità da bimba. Siccome cominciava a far fresco, un carabiniere, un bel ragazzone erculeo, che veniva pure da Roma, con cui però soltanto allora avevamo scambiato qualche parola, ebbe l'idea di coprirla tutta col suo mantellone; ed ella sorridendo, senza dir nulla, aveva accettato ed avea chiuso gli occhi. Proprio come una bambina. Sentivo contro di me il tepore del suo corpo abbandonato, di quell'esile corpo giovanile, di uccellino assonnato e freddoloso, per cui non provavo più desiderii acri e pungenti, ma soltanto una benevolenza pietosa e tenera, con una punta d'alterezza d'esserne un po' il protettore, in quell'ora di prostrazione irresistibile. E provavo simpatia anche per quel loro giovane, che con una delicatezza goffa si preoccupava delle piccole comodità della dormiente.

Fu una brutta nottata, piena di disagio, fredda, interminabile. Nel mio angolo io chiudevo gli occhi, e in mezzo al fragore incessante del treno, al barlume della lampada fumosa, entro la mia mente vagavano le immagini strane d'un dormiveglia penoso e sempre interrotto. A Bologna dovemmo scendere per un'ora. La piccina era intontita e silenziosa. Un vento agghiacciato spazzava l'ampia e deserta tettoia, nello splendore immobile delle lampade elettriche. Un bicchierino di rhum nel restaurant vuoto ed inospite, l'aveva rianimata alquanto e l'aveva fatta un momento sorridere e parlare, con la vocina un po' arrochita. Poi, soli, noi tre, in un piccolo scompartimento, ella s'era distesa avvolgendosi ancora accuratamente nel mantello del carabiniere. Dormii anch'io subito, per mezz'ora forse, sinchè il dolore dei piedi assiderati non divenne insopportabile. Dalle fessure dello sportello l'aria gelata soffiava dentro sul viso e sulle gambe, producendomi l'impressione di una lama tagliente. La piccina si rivoltava ogni tanto, lagnandosi a mezz'

che ciò accada una buona volta sul serio.

Certo la cittadinanza vorrà onorare di sua presenza il buon Comelli, che merita incoraggiamento.

Gli vada intanto un bravo di cuore anche per il suo squisito modo di trattare col pubblico.

Pordenone

Il collaudo della nuova linea Udine - Mortegliano - Palmanova

17. — Il signor Ispettore delle Poste e Telegrafi collaudò oggi la costruzione della linea telefonica Udine-Mortegliano-Palmanova eseguita dalla Società Telefonica di Pordenone.

Le prove diedero un esito soddisfacente e furono scambiate conversazioni con Udine, Cividale, Pordenone, Conegliano, Treviso, Venezia e Bologna.

Si attiverà l'esercizio domenica p. v. e per ogni conversazione la tariffa sarà:

Da Palmanova e Mortegliano a Udine e viceversa lire 0.25.

Da Palmanova e Mortegliano, Artegna, Buia, Treppo, Cividale e San Daniele lire 0. 55.

Da Palmanova e Mortegliano a Tolmezzo e le altre stazioni della Carnia lire 0.75.

Da Palmanova e Mortegliano a Pordenone, Codroipo, Casarsa, S. Vito, Cordenon, Porcia, Prata, Pasiano, Sacile, Aviano, Spilimbergo e Canova lire 0.50.

Da Mortegliano a Conegliano, Maniago, Montereale e Malnisio lire 0.50.

Da Palmanova a Conegliano, Maniago, Montereale e Malnisio lire 1 00.

Da Palmanova a Vittorio lire 1.20.

Da Mortegliano a Vittorio lire 0.70.

Da Palmanova e Mortegliano a Treviso lire 1 25. — A Venezia lire 1.75.

Cividale

Carceri Romane

17. Domenica prossima verranno riaperte al pubblico le *Carceri Romane*.

Come avevamo promesso, eccovi un sunto di storia in argomento.

Le varie vicende guerresche, così complesse ed ardimentose, non consentirono che in Cividale sorgessero grandiosi monumenti, perchè spesse volte venne fatto un cumulo di rovine di quanto la paziente opera del tempo e dell'ingegno aveva eretto.

In compenso però quelli esistenti mostrano nelle loro linee architettoniche i tesori della bellezza antica e segnano i diversi periodi civili che attraversò la nostra vetusta Città dalla dominazione romana e longobarda a quella dei Patriarchi e della Repubblica Veneta, dall'Austria all'Italia.

Fra i monumenti Cividalesi noi registriamo anche le *Carceri Romane* a ricordo delle quali e sull'orme di pochi diligenti è stato pubblicato un opuscoletto corredato da tavole illustrative, certi che esso più che una semplice guida materiale, sarà uno stimolo fecondo per i studiosi nostri ospiti nell'occasione delle grandiose feste paoliniane che incomincieranno il 19 ed avranno termine il 26 corr.

Alcuni storici, in dissidio con altri nelle idee e nei concetti, chiamarono romane le nostre carceri, nella ferma credenza che Cividale, l'antico Forumjulii, fosse stato costruito sul modello di Roma antica, le cui prigioni tenevansi poco lungi dal tempio di Giove Capitolino e precisamente vicino al centro della città.

Continueremo.

L' Opera

L' *Italia lirica* del 10 corr. così scrive di Amina Bianchi - Macca scritturata per il nostro Teatro:

«... Aprì la brillante serata la graziosissima Amina Bianchi - Macca, una soave cantatrice dalla voce dolce e timbrata, con la romanza del *Guarany*. Il successo le arrise trionfalmente. Infatti ella ebbe accenti così irresistibili, così profondi e pieni d'incanto che l'entusiasmo non ebbe più limiti.

La *Manon* di Massenet segnò poi un altro trionfo per l'Amina Bianchi, la quale in unione al valoroso tenore Flori, sbalordì addirittura in quella meravigliosa pagina musicale che è il duetto del 1 Atto....

Del tenore Egidio Cunego pure scritturato per le nostre scene, lo stesso giornale scrive:

Telegraficamente scritturato è partito per Catania Egidio Cunego, noto e ben valutato tenore drammatico. Egli debutterà nel *Ballo in Maschera* e quindi affronterà per la prima volta la terribile *Jone*, scoglio di tutti i tenori, ma che viceversa si adatta meravigliosamente a suoi mezzi vocali.

Feste paoliniane

Domani dunque incomincieranno le grandiose feste paoliniane.

Tutto è pronto; ed ora non manca che a completare gli sforzi del Comitato, e segnatamente dell'assessore Miani, ritorni il bel tempo e che sia duraturo.

Tolmezzo

La Lega Muratori Carnici Conferenze

16 — *(Manlio)*. Ieri 15 corr. alle ore 17 nel teatro De Marchi il signor Bellina tenne una conferenza sul tema: « *Coalizzazione operaia* ». Il concorso fu veramente eccezionale. Mai in Tolmezzo si ebbero a vedere centocinquanta operai, veri operai che partecipassero a riunioni; ed era bello, era sublime del vista dei nostri compagni dei simpatizzanti le nostre istituzioni, così compatti accorrere ad udire la parola al bravo conferenziere. Una corrente fra oratore ed uditorio elettrizzava il teatro e sovente, quando l'animo nostro incapace era di contenersi all'eloquenza, allora uno scoppio d'applausi, un'assordante battimani interrompeva la parola del conferenziere.

Da deplorarsi invece una vergognosa interruzione del sig. Girolamo Moro (segretario dell'assessore Brollo e ritrattore di articoli scritti) che dal compagno Bellina fu fatto zittire. Non comprendo come il sig. Moro non sia ancora convinto che interrompere la parola è atto di somma ineducazione, atto deplorevole e che venne iscusato solo conoscendo il suo abituale modo d'agire. No, il contradditorio poteva farsi a conferenza compiuta e se la vastità del tema poneva in imbarazzo il Moro, se le stringenti conclusioni attanagliavano allora (come successe) doveva tacere e questa per certuni è la miglior figura che possono fare.

Questa conferenza sì bene riuscita fa seguito alle altre che gli avvocati Driussi e Cosattini ebbero a tenere; conferenze applauditissime, saggi di eloquenza ai quali l'operaio s'è abbeverato di buoni principi, di sublimi idealità che porteranno in avvenire splendidi risultati.

Si avverri il mio voto: Progrediscano le novelle istituzioni, continuino sul cammino tracciatosi, siano fari di amore e di volere e l'appoggio cittadino non manchi.

Agli egregi avvocati, al caro amico Bellina le nostre grazie. Vengano a trovarci, portino sovente la parola loro fra noi: il carnico operaio abbisogna di convincimento ora che l'utopia passata è un fatto che sta compiendosi, i sacrosanti diritti a lui appartenenti si vanno acquistando e spero non lontano il giorno che fra le dolcemitiche nostre montagne echeggi la parola di pace ed amore sociale che ci eguaglia e ci renda migliori.

Al cav. De Marchi da parte delle novelle Società, l'espressione riconoscente per averci concesso sì gentilmente il teatro. Grazie e bravo. Ecco uno che alle vergognose partigianerie locali preferisce l'idealità delle masse, di quelle masse che mirano solo ad un miglioramento economico e morale di cui tanto abbisognano.

La seconda giornata degli spettacoli d'Agosto

Domani avranno luogo — per la seconda giornata di festeggiamenti — le Corse al Trotto dei Cavalli di cui diamo il programma:

Corsa Ospiti per cavalli di qualunque razza ed età nati ed allevati in Italia. Partita obbligata: vincere tre prove. Entratura lire 25 — Forfait lire 15.

I. Premio L. 500 — II. L. 300 — III L. 200 — IV L. 100 e bandiera.

Corsa Udine per cavalli di qualunque razza età e paese, che nella loro carriera di corsa non abbiano vinto oltre L. 3000 esclusi i partecipanti alla *Corsa Ospiti*. Partita obbligata: vincere due prove. Entratura L. 10 - Forfait L. 5.

I. Premio L. 200 — II. L. 150 — III. L. 100 e bandiera.

Norme pei concorrenti

Art. 1. Il percorso è di m. 1650 circa, vale a dire N. 3 giri di pista. Si corre a sinistra.

Art. 2 Prima della corsa i singoli proprietari saranno invitati ad assistere alla estrazione dei numeri che decideranno i posti in partenza.

Art. 3 Anzitutto la commissione si riserva pieno ed assoluto diritto di rifiutare le iscrizioni di cavalli che non le sembrassero atti a prender parte alla corsa, e così pure la commissione si riserva di non ammettere in corsa guidatori, ai quali o per imperizia o per altre ragioni non le sembrasse conveniente accordare il permesso,

La commissione non sarà affatto obbligata a dare spiegazioni delle cause che la inducessero a rifiutare qualche guidatore.

Art. 4. I cavalli dovranno essere attaccati a Sulchy o Ghigh, con gomme ed il guidatore indosserà il costume di Jockey.

Ogni proprietario dovrà dare il nome del cavallo, età, mantello e razza, dichiarando pure il nome del guidatore ed i colori della scuderia. Le iscrizioni debbono essere indirizzate al Segretario delle corse sig. Emilio Broili, Udine.

Art. 6. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Art. 7 Se causa il cattivo *tempo* le corse dovessero essere differite, nessuna indennità spetta ai proprietari dei cavalli iscritti.

Art. 8. Il comitato si riserva — anche all'ultimo momento — di fissare il programma qualora lo credesse *opportuno*.

L'ELENCO DEI CAVALLI che scenderanno in gara

Ecco pertanto l'elenco dei cavalli che prenderanno parte alla corsa di domani.

« Fosforo » del sig. Giovanni Manera, Cavaso

« Augusta » della Scuderia Udinese, Udine.

« Novelli » del sig. Secondo Vosca, Cormons.

« Annita » del sig. Attilio Ballarin, Portogruaro.

« Amola » del sig. Giovanni Molena, Conegliano.

« Idra » del nob Beniamino Arrigoni, Maisuè.

« Herschiell » del march. Massimo Mangilli, Flumignano.

« Ardita » e « Sanson A » del cav. Gaudenzio Tosi. Gorizia.

« Volturno » di Sir Puntigam, Udine.

« Leda » del nob. Francesco Dolce, Pieve di Soligo.

« Mimi » del sig. Andrea Antonini, Mogliano.

« Tonin » del sig. Giulio Tonini, Casale sul Sile.

A *norma* del pubblico avvertiamo che le corse avranno principio alle ore 5 30 precise di domani.

Il ballo popolare

Dopo le corse avrà luogo il ballo popolare sulla bella piattaforma della Società filarmonica.

Le danze principieranno alle ore 20 e suonerà l'orchestra diretta dal maestro Carlo Blasich.

DOMANI IN CASTELLO

saranno aperte tutte le Gallerie dei quadri, (la Galleria Marangoni e quella antica Comunale), il Museo lapidario, quello delle statue, nonchè quello del Risorgimento dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 2 alle ore 4.

Altri Convegni e Gite di domani

Oltre ai festeggiamenti che domani avranno luogo nella nostra città, notiamo che si effettueranno altri Convegni e Gite nei nostri dintorni.

Il Collegio dei Ragionieri si recherà, come abbiamo annunciato, a San Pietro al Natisone Splendida gita codesta.

Al banchetto, al quale parteciperanno oltre una quarantina di Ragionieri, prenderà parte anche l'on. Elio Morpurgo di Cividale.

Il Municipio di San Pietro prepara ai graditi ospiti liete accoglienze: nella Sala del Consiglio, quella Giunta Municipale offrirà ai gitanti il tradizionale vermouth d'onore.

A Brischis (Pulfero) ricorre pure l'annuale rinomatissima sagra. Vi sarà festa da ballo con orchestra di Cividale, illuminazione della borgata, concerti ecc

A Carlino (San Giorgio di Nogaro) avrà pure luogo domani la gran sagra annuale che richiama tanta folla di forestieri.

E non mancheranno gite a Santa Margherita, favorita meta degli udinesi, a Tricesimo ecc...

A Cividale domani vi sarà certo grande concorso di gitanti per la prima giornata di feste in onore di San Paolino, feste che dureranno fino al giorno 26 corrente e di cui già parlò diffusamente il nostro solerte corrispondente di quella città.

LA FESTA POPOLARE A CERVIGNANO

Domani ha luogo a Cervignano una bella festa popolare indetta dal Comitato « Pro Lega Nazionale ».

Eccone il programma:

Ore 7 ant. — Sveglia della banda cittadina.

Ore 8. — Gran gara di tiro al piattello per il campionato del Friuli. Premi: 3 medaglie d'oro.

Ore 14 30. — Ricevimento delle squadre ciclistiche e dei rappresentanti i gruppi della Lega Nazionale; vermouth d'onore.

Ore 15 30. — Grande cuccagna verticale con dieci regali e grande Gimkana ciclistica; torneo di lotta grecoromana coi concorso dei distinti campioni: Bergamo I. Friuli, Marinovich G Dalmazia, Medea G. Trieste, Pini R Istria.

Seguirà poi grande concerto vocale-istrumentale eseguito da corpo corale triestino e dalla banda municipale. Estrazione di una lotteria il cui primo premio consiste in una borsetta contenente 250 corone in oro.

Darà termine agli spettacoli una grandiosa festa da ballo.

A questa patriottica festa si prevede come in ogni anno, un numerosissimo concorso.

Assemblea dei medici condotti

Stamane alle ore 10, nella Sala Maggiore dell'Ospitale Civile si sono riuniti in assemblea i soci della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotti per discutere sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza; Discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Congresso Nazionale di Milano; Interrogazioni e interpellanze.

Daremo lunedì dettagliato resoconto.

SI ASPETTA IL FILO!...

Incredibile, ma vera.

Quattro o cinque privati hanno chiesto ed ottenuto l'abbonamento e quindi l'impianto dell'apparecchio telefonico.

Da oltre quindici giorni gli apparati sono a posto, ma non funzionano...... perchè la Società Telefonica aspetta il filo di rame.

Come se a Udine non se ne trovasse!

I commenti guasterebbero.

Società Veterinaria Friulana. — Domani alle ore 10 e mezza si radunerà presso l'Assoc. Agraria Friulana, la neonata Società Veterinaria Friulana per l'approvazione dello Statuto.

Tiro a Segno. La Presidenza di questa Società di Tiro a Segno in seguito ai risultati delle esercitazioni eseguite nel Poligono di Cividale ha scelto a far parte della rappresentanza per la Gara Federale di Moggio i signori Alessio Gino, Citta Ernesto, Dal Dan Antonio, Doretti Emilio, Fabris Angelino, Florio co. Filippo e Tamburlini Antonio.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 17 Agosto 1906)

Per abolire il lavoro notturno dei fornai

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale provvedimenti per l'abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri, traendo norma da quanto in proposito recentemente ha disposto l'Autorità Comunale di Torino.

Accettazione di un mutuo

Presa notizia del decreto col quale è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di L. 843.000 per dimissione di debiti onerosi, ha determinato di sottoporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta l'accettazione del mutuo.

Marciapiedi a Porta Cussignacco

Ha preso atto della comunicazione fatta dalla Direzione delle ferrovie a mezzo del locale Ufficio di Ispezione che in seguito all'interessamento dell'Amm. Comunale è stata disposta la costruzione di una pensilina soprastante al marciapiede sito sotto il cavalcavia ferroviario fuori Porta Cussignacco.

Il mercato di tori e torelli

Ha deliberato di concorrere nelle spese per il mercato-concorso annuale di tori e torelli del tipo jurassico che avrà luogo il 21 settembre p. v. con una somma di L. 150 e di porre a disposizione del Comitato 4 medaglie per premi, una d'argento dorato, una d'argento e due di bronzo.

Le elezioni del Consiglio all'Unione Agenti di Commercio

Ieri sera nella Sede dell'Unione Agenti di Commercio (Teatro Minerva) sono incominciate le elezioni per la nomina di 9 Consiglieri e di 3 Revisori dei Conti.

Trattandosi della prima votazione, pochi furono i soci accorsi alle urne ma certamente oggi e domani gli agenti non mancheranno di accorrere numerosi a compiere il loro dovere per il bene e lo sviluppo di questa fiorente e benemerita Associazione.

Agli inscritti ricordiamo pertanto che le urne restano aperte questa sera dalle 19 alle 21 e domani dalle 14 alle 16.

L'abolizione del lavoro notturno nel Forno Comunale

La Giunta ha ieri sera deliberata l'abolizione del lavoro notturno dei lavoratori del pane del Forno Comunale,

A questo proposito ricordiamo che il Regolamento interno del Forno istituisce una Cassa di previdenza a favore degli operai col concorso del Comune, concede le otto ore di lavoro, e stabilisce una giornata di riposo per settimana ad ogni operaio.

Quest'ultima deliberazione della Giunta a favore degli operai del Forno è la prova più evidente delle disposizioni della Amministrazione democratica verso la classe lavoratrice.

Troppo evidenti sono i vantaggi che dall'abolizione del lavoro notturno derivano ai lavoranti fornai ed ai consumatori, perchè noi li accenniamo ai lettori; basterà dire che una tale deliberazione protegge la salute dei lavoratori non soltanto, ma anche quella del consumatore di pane dando garanzia d'una fabbricazione in condizioni igieniche.

UN GRANDE BANCHETTO POPOLARE

Ieri sera alle 9, in un locale privato si riunirono una ventina di persone allo scopo di prendere accordi e gettare le basi per un grande banchetto popolare che verrà dato in giorno da destinarsi e per solennizzare la memorabile vittoria democratica del 29 luglio scorso.

Il prof. cav. Fracassetti nel gabinetto del Ministro Rava

Dai giornali di stamane si apprende che il comm. Ambrosio, già capo di gabinetto dell'on Fusinato, ritorna al provveditorato agli studi a Firenze.

Il ministro Rava, riservandosi di completare il proprio gabinetto, ha intanto chiamato a fare parte il prof. Fracassetti dell'Istituto tecnico di Udine.

Corso odierno delle monete

Corone	101,85 —	Napoleoni	20.—
Marchi	123.— —	Sterline	25,10
Rubli	263.— —	Lei	99 25

voce. Le mettemmo addosso anche il mio cappotto, ravvolgendola beneda tutti i lati; e si trovò un po' meglio. Noi intanto facevamo dei violenti esercizi ginnastici, fra i sedili e le scansie dei bagagli, per sgranchirci e per combattere il freddo acutissimo.

Quando Dio volle, attraverso ai fiorami del ghiaccio, dai vetri della finestra, cominciò ad albeggiare: un'alba timida, umidiccia. Seguivamo i progressi lenti della luce nel cielo orientale e sulla campagna. Le stazioni, con qualche fanale acceso nella mattina grigia, avevano un aspetto tetro, quasi spettrale. Gli impiegati, imbacuccati nei pastrani scuri, trascorrevano lungo il treno emettendo brevi grida, e il treno riprendeva lentamente il suo *tran, tran*. Il freddo diventava sempre più acuto, terribile. Ci consolavamo, il carabiniere ed io, a guardare la piccina che dormiva sodo. Mai da quella bocca di giovinastro educato nelle caserme, una parola, un motto, un segno che non fosse di rispetto amorevole verso la personcina abbattuta come un cencio sulla tavola nuda del sedile; e, indistintamente, gliene serbavo stima e gratitudine. Una pietà umana per un essere gentile e debole, sofferente di sonno, di stanchezza, di freddo, dei mali fisici più comuni, aveva bastato ad avvicinare due individui che, certamente, per tutto il resto, non avevano alcun punto possibile di contatto.

Salutammo con un sospiro di sollievo il disco del sole, quando finalmente spuntò dal lenzuolo di nebbia bianca, che copriva i campi a perdita d'occhio; salutammo la lenta, trionfale ascesa dell'astro e lo sfasciarsi graduale dello strato continuo di bruma sotto i suoi raggi d'oro. La piccina dormiva ancora, quando ad una fermata entrò un prete corpulento e rumoroso, con un vecchio contadino. Ella si svegliò alla buffata d'aria fredda che entrò dallo sportello spalancato, e al fracasso degli intrusi che cercavano un posto. Fece una smorfia di dispetto e si alzò ritta, rallegrata improvvisamente dal giorno chiaro e dal sole che batteva sul vetro della finestrina. Ci domandò dove eravamo; e intanto, colle braccia rialzate ad arco, si ravviava i capelli arruffati, si assettava le vesti, sotto lo sguardo curioso, insistente, un po' ironico del prete corpulento. Presto il suo visino, un po' sformato dal sonno incomodo, aveva ripreso il colorito e la grazia, e il suo spirito, sotto l'influenza benefica del sole levante, tornava gajo e sereno. E al prete, curioso e intento a lei, toccavano già delle piccole impertinenze, tedesche, per fortuna. Però egli dovette intuirne l'intenzione, poichè smise di guardarla e cominciò a discorrere col vecchio contadino.

Il nostro amico carabiniere si disponeva a scendere, e la piccina rideva di gusto del cappellone a due punte e dell'aspetto formidabile del giovinotto, che si divertiva. Lo salutammo con effusione ed egli se ne andò sorridendo, lasciando forse un pezzettino del suo bravo cuore, rozzo e gentile, a quella *ragazza*, ch' egli aveva riscaldata e vegliata.

Si avvicinava l'ora di scendere anche per me. Prima, volli ridarmi il piacere d'una colazione frugale con lei, nel traballamento eterno del treno. Spezzammo il pane e spartimmo la carne sulle nostre ginocchia congiunte, senza curare le occhiate indiscrete della gente che saliva e scendeva. Fra un sorso e l'altro d'un vinello dolce come quello che aveva iniziato la nostra confidenza, mi disse ancora dei suoi disegni innumerevoli di viaggi futuri, progettandomi di venire a Roma. Infine con l'unico bicchiere colmo, in alto, augurammo prossimo un nostro nuovo *incontro* che rinsaldasse la nostra amicizia novella. Quando discesi, mi strinse la mano, scotendo forte il braccio, mi ringraziò e mi disse l'ultima parola, affettuosamente:

— Arrivederci per il mondo!

Prima di uscire dalla stazione, mi fermai qualche secondo per vedere ancora una volta quei grandi occhi dolci e profondi. Ma ella non s'affacciò, me ne andai, alzando le spalle, un po' disilluso e meravigliato

(Continua)

Stra iradizioni

La Heren ne di Parigi nel Num. del o riportava che malgrado sta distribuzione di centinai di Chinino non si sono poss al Madagascar i danni c malaria. E tale insuccesso o è così vistoso che nell'E le morti erano prima sup 10 per 100 alle nascite, og periori invece del 15 e del tanto che le campagne in e i vanno rapidamente spop A Tananariva, per es., è scopp amente una epidemia che giorno molte vittime. Nel aggio soltanto i morti furon . Sarebbe tempo, così scrive pondente di detto giornale, d are una lotta severa contr are, la sola lotta efficace.

E' un pi constatare come in fatto di mal lstatori e gli igienisti dei vari ano d'accordo. Al Madagascar eon fa un bel nulla, e la mortal alaria va maledettamente ndo e si stima che soltanto la e delle zanzare possa port ltati decisivi. In Italia inves ire certi individui, il chinino avrebbe ridotto le mortalità a lla metà, e la distruzione d ce è ritenuta poco meno che Certo tali contraddizioni dip dai varii punti di vista con siderata la lotta antimalarica

Intanto americani colla guerra agl liducono malaria e febbre gia nime proporzioni, e se il Mad si porrà per questa via e gua ito i malarici con delle buon Esanofele della Ditta Bisle ano (che oltre al chinino, co nici e ricostituenti potentissim per esso suonerà presto l'ora alenzione.

E l'Italia

Echi dello spaventoso incendio all' Esposizione di Milano

I resti della mostra Tremonti

Per avere una pallida idea dell'immane disastro provocato dal fuoco alla Galleria d' Arte Decorativa all' Esposizione di Milano, basta soffermarsi davanti alla vetrina della ben nota **Ditta Pasquale Tremonti** in Via Poscolle.

In essa sono esposti i magnifici ed artistici oggetti *in rame martellato* che tanta ammirazione destarono nei visitatori della Mostra — in cui il Tremonti figurava unico espositore per l'Italia — e che larga eco ebbe nella stampa milanese.

Naturalmente i vasi, piatti ornati, vassoi ecc. che si vedono esposti nella vetrina, rappresentano quel poco che gli è stato possibile estrarre dalla montagna di cenere e di materie a cui si è ridotta la grandiosa Galleria; moltissimi altri artistici oggetti andarono o completamente fusi per l'immenso calore prodotto dalle fiamme o andarono in pezzi sotto il peso delle macerie cadute dall'alto.

E questi oggetti anneriti, contorti, sformati e bruciacchiati stanno là a testimoniare la spaventevole grandiosità che quell'incendio deve aver avuto.

Abbiamo potuto toccare qualche vaso e constatammo che il rame, sotto piccola pressione delle dita, si stacca come se si trattasse di pezzi di cartone !..

Da un grave colloquio che abbiamo avuto col signor Tremonti apprendemmo che a Milano ferve il lavoro di ricostruzione non già di una nuova Galleria d'Arte decorativa, ma di tanti padiglioni quante sono le varie sezioni della Mostra.

Ciò anche per maggior garanzia in caso di... nuovi incendi.

Il signor Tremonti (come pure il concittadino Calligaris) ha già intrapresa la lavorazione di nuovi oggetti artistici, veramente splendidi, che intende mandare a Milano pel giorno 5 settembre, essendo stato deciso dal Comitato che la rinovellata Mostra debba aprirsi il giorno 15 settembre.

Sarà questo un grande avvenimento che dimostrerà quanto possa al tenacità e l'intraprendenza dei milanesi ai quali fanno degna corona gl'industriali d'Italia.

E fra questi primeggia — tenendo alto il nome del nostro Friuli — il bravo Tremonti, unitamente ai concittadini **Sello, Brusconi e Calligaris.**

Questo mirabile esempio di attività e di non lievi sacrifici dei nostri artisti merita i più vivi elogi e l'ammirazione di tutti.

Società operaia generale.

Per un Ricreatorio laico

Ieri sera dovevano riunirsi nella sede della Società Operaia di M. S. i Presidenti delle Associazioni cittadine operaie per gettare le basi onde istituire un Ricreatorio laico.

Ma il numero degli intervenuti fu troppo esiguo, altri scusarono con lettera la loro assenza e perciò la seduta venne rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Seduta di Direzione

La Direzione sociale si riunì quindi in seduta e deliberò di convocare il Consiglio martedì prossimo per l' approvazione del Rendiconto del mese di luglio e per diverse comunicazioni.

Per la scelta degli operai da mandarsi in gita all'Esposizione di Milano venne stabilito aggregare alla Direzione i consiglieri Tonini Giovanni, Florit Ciro e Calligaris Alberto.

Il membro della Direzione Cremese riferì poi sulle due ultime sedute della Commissione comunale pro cronici.

Dopo altre comunicazioni d' indole amministrativa la seduta venne levata alle 9.30.

La siesta d' Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

REBUS

0 A p 0 0 0 0 0 0 d 3 u s

×

Spiegazione della parola quadrata precedente

V	e	r	d	i
e	l	i	o	s
r	i	t	t	o
d	o	t	a	l
i	s	o	l	a

Una sola esatta soluzione della difficile parola quadrata ci pervenne e questa dalla bravissima enigmofila signora *Elettra D.* di Latisana alla quale spetta in dono il primo volume della collezione «Le nostre celebrità» *che porta per titolo: Carducci intimo.*

×

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori della parola quadrata verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

FRA ITALIA E AUSTRIA

La nostra Amministrazione e il problema ferroviario.

Il *Messaggero*, dopo aver rilevata la decisione del governo austriaco di costruire due nuove comunicazioni ferroviarie di primo ordine fra il centro dell' *impero* e *l'Adriatico, affrontando* il valico delle più aspre regioni alpine austriache, delle quali comunicazioni una muoverà da Trieste, osserva che *s'impone all'Italia il vitale problema* di maggiori comunicazioni ferroviarie commerciali con l'Austria.

A *questo proposito* rileviamo che il voto dell' autorevole giornale romano è già stato prevenuto dalla Amministrazione comunale di Udine la quale da circa sei mesi, si occupa attivamente della congiunzione della Udine-Cividale con la Assling facendo vive azioni presso la locale Camera di Commercio, presso la Deputazione Provinciale e direttamente al Ministero dei Lavori Pubblici.

Ricordiamo anzi che il Sindaco e l'ass. Pico si *recarono* a *Roma* per conferire personalmente col ministro a cui presentarono un'elaborata relazione intorno alla costruzione di questa linea che diverrà una delle più importanti fra l'Italia e l'Austria.

Ottimo provvedimento

Gli abitanti di Via Grazzano da molto tempo e specialmente nelle notti del sabato e domenica erano disturbati nel sonno da continui *schiamazzi* (da parte di avvinazzati,) che duravano anche fino alle 3 dopo la mezzanotte.

Ma più specialmente si lagnavano quelli che abitano in fondo alla via stessa ed all'imbocco di via Cisis.

Questi schiamazzi erano possibili per il fatto che *mai* una guardia di P. S. si spingeva fino alla barriera, li *mitandosi a fare delle comparse nei* pressi della Chiesa di S. Giorgio.

L'autorità comunale, alla quale vennero rivolti tali lagni, si rivolse al R. Prefetto il quale con una sollecitudine *davvero encomiabile,* ha disposto perchè il servizio delle Guardie di Città sia fatto *fino* alla barriera di Porta Grazzano in maniera da togliere gli inconvenienti giustamente lamentati

Si dovrebbe provvedere e con tutta sollecitudine a togliere un inconveniente che riesce di grave danno al pubblico.

Come si sa, il giorno 18 di ogni bimestre all'Esattoria accorrono i contribuenti a pagare la rata delle imposte.

E di conseguenza si verifica un enorme *agglomeramento* di pubblico, il quale è costretto a starsene *delle ore* ad attendere il turno essendovi un solo sportello ed un solo impiegato addetto alla compilazione delle bollette.

Ora perchè non si potrebbe disporre le cose in modo che due o meglio tre fossero gli impiegati che con maggiore sollecitudine sbrigherebbero il lavoro e con grande soddisfazione del pubblico?

Giriamo la domanda a chi tocca

ALL'ALBERGO "ROMA,,

in Via Poscolle, questa sera e domani avranno luogo attraentissimi concerti *vocali ed istrumentali.*

Il *pubblico accorre* sempre numeroso perchè gli spettacoli lo meritano.

Ci congratuliamo *vivamente* col bravo ed intraprendente sig. Driussi.

Padiglione Secession

Ieri sera *fu riconfermato* lo strepitoso successo del Macchiettista *Giovanni Scaramuzzi*, che oltre ad avere un esteso repertorio interpreta tutte le macchiette con arte fina e corretta.

La *Rio Berti* benchè alle sue prime armi venne molto applaudita ed è degna allieva dello Scaramuzzi.

La Fernanda de-Salandrera ha nuovamente ridestato l'entusiasmo suscitato nella prima quindicina di luglio.

Non parliamo della *Pina Ferrea* e del *Romeo Roccasi* la cui arte è sempre più gustata ed applaudita.

Questa sera si prevede una pienona.

Piccola Rivista di Borsa

Le Borse italiane seguendo la tradizionale consuetudine, di festeggiare la ricorrenza del Ferragosto, per comune consenso, quest'anno estesero a tre giorni la vacanza, ed in questo tempo non vi è stata *aperta alcuna* trattazione d'affari; mentre le Borse estere ebbero completa la loro attività durante la settimana.

I mercati internazionali non *segnalarono movimenti* eccitati nella tendenza, ebbero però a dimostrare resistenza a conservare i miglioramenti conseguiti sia nelle carte di impiego così per quelli di speculazione come pure il denaro è stato meno caro.

Giovedì da noi furono riaperte le Borse con discreta animazione, dando una fisonomia al mercato di una buona disposizione, dimodochè l'inizio della seduta ha fatto avvantaggiare prezzi di molti titoli

Specialmente i Bancari ebbero a guadagnare parecchie lire. La Banca d'Italia da lire 1316 a lire 1320, le Commerciali da lire 928 a lire 934, al *Credito Italiano da lire 618 a lire 624.*

Fermi i siderurgici previo le solite oscillazioni delle Terni, che chiudono a lire 2160. Un interessamento è palese nelle contrattazioni delle Ferriere, cosa logica, *quando è noto* il lavoro importante e continuato degli stabilimenti di quella Società, nonchè per l'aumento di prezzo del ferro avvenuto in questi ultimi tempi, non può mancare, una quotazione migliore di quella odierna di lire 291 in epoca poco lontana a quelle azioni.

I titoli ferroviari senza slancio, piuttosto inflacchiti i loro prezzi, che sono di lire 825 per le meridionali di lire 488 per le *mediterranee* e di lire 91 per le Veneto. Quest'ultime sono giudicate ad essere destinate ad una migliore quotazione, per il buon andamento della azienda e per gli affari intavolati e conchiusi di costruzioni di linee ferroviarie che senza dubbio sorpasserà e di molto i benefici perduti dalle linee ferroviarie assunte dallo Stato. Questo *titolo* alle quotazioni di oggi è assai raccomandabile.

La rendita sia quella del 4 come quella del 3 e mezzo richiama l' interesse del capitale d'impiego curandosi ben poco sopra questi valori la speculazione.

Il 4 0/0 è segnato lire 102 40 il 3 e mezzo è segnato lire 101.70 col cambio inamobile alla pari.

Nulla è a dire dei titoli locali, solo le azioni della Società Vinini sono ricercate ed introvabili.

Questa Società nella sua ultima assemblea straordinaria ha elevato il capitale sociale a lire 900,000 da 16 mila preesistente.

Alle vecchie azioni venne deliberato il beneficio di triplicare il valore nominale portandolo a lire 150 ed ai soli vecchi azionisti è stato esteso il diritto di sottoscrivere le nuove azioni di lire 150 ognuna, al di cui esito è *stato assicurato seduta stante* dai presenti fatto questo che torna di plauso agli amministratori e più specialmente all' instancabile Presidente che ha molto merito di avere tanto elevato le sorti della Società.

Segniamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1319
» Commerciale	»	933
» Credito Italiano	»	624
Società Bancaria Italiana	»	328
Ferrovie Meridionali	»	825
» Mediterranee	»	488
» Venete	»	91
Banca di Udine	»	210
» *Popolare Friulana*	»	210
» Cooperativa Udinese	»	39
» Cattolica	»	25
Cotonificio	»	1720
Tessitura Barbieri	»	260

La rubrica del curioso

Gli effetti dell'eruzione del Vesuvio sui pesci. — Il professor Dhor, direttore dell'Acquario di Napoli, smentisce che la pioggia di cenere abbia ucciso i pesci del golfo.

Essi sono invece in grande quantità emigrati in altre acque a causa della scomparsa del così detto « blancon », che è un agglomeramento di erbe marine cui si attaccano i pesciolini, i molluschi, i minuti crostacei, uova e larve che formano il pasto prediletto di moltissime specie di pesci.

Questo « blancon » trasportato dal peso della cenere, si è inabissato e i pesci sono scomparsi non trovando più il loro solito alimento. Ma esso ricomincia a risalire a poco a poco, a galla.

La cenere però ha distrutto in grandissima quantità i così detti frutti di mare, che giacciono sul fondo soffocati. Durante l'eruzione si è osservata nel golfo una bassa marea fortissima, quasi mai raggiunta in tempi normali. Il dislivello ha raggiunto fino 60 centimetri e le alghe e i molluschi rimasti allo scoperto sugli scogli, sono morti per essiccamento.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile

Ieri sera alle ore 8 pom. cessava di vivere munito dei conforti religiosi,

Cavallini Antonio

d'anni 69

La moglie, le figlie Ersilia, Maria, Eugenia, i figli Cesare, Umberto, Albino, le sorelle i generi e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 18 agosto 1906.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Bertaldia N. 105.

AVVISO DI CONCORSO

Giusta deliberazione del Consiglio Notarile d' Udine, a tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Archivista di questo Archivio Notarile Provinciale, cui è annesso lo stipendio di L. 1800.

Le domande di aspiro da presentarsi a questa Presidenza, saranno corredate da:

a) Atto di Nascita;
b) Certificati penale e di buona condotta;
c) Documenti comprovanti l'attitudine e studii percorsi.

Udine, 8 agosto 1906.

Il Presidente
C. MARZONA

È aperto un concorso per un posto di oste presso Società Udine.

Condizioni buonissime. - Rivolgersi R. V. V. 150 fermo posta Udine.

Cercasi Ragioniere

Società Anonima Udine, condizioni buonissime, impiego immediato. Rivolgersi R. V. V. fermo posta 150 Udine.

Le i erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Am inistrazione del Giornale in Udine, Via ...

Biciclette e Macchine da Cucire
si vendono a prezzi di assoluta concorrenza presso la Ditta
Teodoro De Luca
tanto in contanti che a rate.
Negozio via Daniele Manin 10
Fabbrica subb. Cussignacco

TRICICLO a MOTORE, ottimo stato
a prezzo ridottissimo.

SAPOL BERTELLI

Oltre il SAPOL
sapone emolliente e dolcificante,
la Società Bertelli prepara anche un sapone
antisettico, che è il più efficace preventivo
contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi,
bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato
da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all' Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895
con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il CRELIUM BERTELLI si vende a L. 1.— il pezzo dai principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SAPOL ... le dei saponi

CARTOLERIE
M.co Bardusco
UDINE

Colori extrafini all'acquerello e ad olio della mondiale marca Lefranc Paris. — Vernici, olii, carte, tele, tavolozze, pennelli e scatole complete per regalo.

Prezzi di fabbrica.

MALATTIE SEGRETE
guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Dever

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.50 (franco L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franco L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alle iniezioni Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.50 (franco L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche Guariscono la sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

Premiata **OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 25.

INSUPERABILE
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.
USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoni e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA** - Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato.

Sapone Banfi
TRIONFA - S' IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. 20
I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**
Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

CALMANTE PEI DENTI
EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Tarulli Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle carie e dalla flussione stessa. — L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato a molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Car,. Vaglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d' Ita ia. — In **Udine** alla farmacia **Filipuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Tarulli di Firenze.

CITTÀ DI PADOVA — ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - **PADOVA** - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE
SCUOLA TECNICO - COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le **scuole pubbliche regie.**

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine, Tip. Marco Bardusco